

Morto "Pino" Brenni, guida degli alpini

Carpaneto: al timone delle penne nere per 14 anni, era punto di riferimento per le associazioni e tra i fondatori della sezione Avis. Ha voluto vedere Piacenza in tricolore. Lunedì i funerali a Rezzano

CARPANETO - Aveva voluto vedere Piacenza impavesata per l'Adunata nazionale. Si era fatto accompagnare in auto dal fratello nelle strade vestite di tricolore che attendono la storica sfilata degli alpini. Ma lui il 12 maggio non ci sarà. Giuseppe Brenni, a lungo capogruppo degli alpini di Carpaneto, si è spento giovedì sera nell'ospedale cittadino dove era ricoverato da alcuni giorni. Aveva 82 anni. La notizia della sua scomparsa si è subito diffusa nella Valchero, dove era molto conosciuto, stimato e benvenuto anche per i suoi molteplici impegni in diverse associazioni.

"Pino", come da tutti era chiamato, era nato a Rezzano, frazione di Carpaneto, nel 1931 e tuttora abitava lì con la moglie Maria Giovanna. Aveva seguito le orme paterne nella conduzione del podere e del vigneto di famiglia. Aveva svolto il servizio militare nell'ottavo reggimento Alpini della Brigata Julia ed era rimasto molto legato al Corpo. Per 14 anni, dal 1993 al 2007 aveva guidato il gruppo Alpini di Carpaneto. «Pino si è sempre dato



Brenni quand'era capogruppo degli alpini. A destra, la cerimonia in cui ricevette le insegne di Cavaliere della Repubblica



molto da fare - ricorda il sindaco di allora, Pierluigi Caminati, anch'egli alpino - ha collaborato tantissimo, con tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute, in occasione delle manifestazioni celebrative. Riusciva sempre ad aggregare la gente. Per molti anni è stato un punto di riferimento per gli alpini, la cittadinanza e l'associazionismo di Carpaneto». Era tuttora nel direttivo del gruppo Alpini, oggi guidato dal suo successore, Carlo Veneziani: «Pino

era un esempio e un amico per tutti. Anche ultimamente non ha mai mancato di fare avere il suo apporto. Per molti anni è stato in prima fila in iniziative come la colletta alimentare e la raccolta di fondi Telethon. Con lui il gruppo era tornato ad avere molti iscritti, lo aveva rilanciato e ne aveva anche ospitato la sede presso la sua abitazione».

Nel 1971 Brenni era stato fra i fondatori della sezione Avis di Carpaneto insieme a una decina di compaesani, fra cui sua so-

rella Susy e il medico Orlando Vecchi. Per parecchi anni Pino aveva anche collaborato con la Pro loco del capoluogo e nell'organizzazione della festa dell'anatra a Rezzano. «La prima cosa che mi viene in mente è il suo sorriso - dice l'attuale sindaco di Carpaneto, Gianni Zanrei -. Era un uomo molto affabile, umile, si faceva amare da tutti». Molti ricordano quando portava il prosciutto agli ospiti della casa di riposo o quando, con la sua auto, accompagnava le anziane

di Rezzano a fare la spesa a Carpaneto. Nel luglio 2009, durante l'inaugurazione della baita diventata sede del gruppo Alpini, davanti a tante "pennere" schierate, Giuseppe Brenni aveva ricevuto le insegne di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, consegnate congiuntamente dal sindaco Zanrei, dal capogruppo Veneziani e da Bruno Plucani, presidente provinciale dell'Ana. Per Pino Brenni, l'Associazione alpini ha allestito, con fiori bianchi, rossi e verdi e la bandiera a mezz'asta, la camera ardente alla Domus Maccini di fronte al cimitero urbano. E negli annunci funebri affissi ai muri, l'affettuoso saluto del fratello Alberto, giornalista di Telespazio: «Ciao Pino, la fedeltà agli ideali alpini resterà per noi e per tutti ricordo ed esempio. Non ci sarai all'Adunata, camminerò io con il tuo cappello in testa». Domani sera, alle ore 20.30 nella chiesa di Carpaneto verrà recitato il rosario. I funerali si svolgeranno lunedì, alle 15, nella parrocchiale di Rezzano.

Pietro Fregghieri

CARPANETO
Festa delle tre C: domani senso unico per Magnano

CARPANETO - (p.f.) Viabilità modificata in previsione della grande affluenza di auto sulla strada comunale per Magnano, nella giornata di domani in occasione della manifestazione che si svolgerà in Valchero denominata: "Carpaneto il paese delle tre C": Coppa, Cantine, Castelli. Il responsabile lavori pubblici del comune di Carpaneto, Vittorio Omati, ha emesso un'ordinanza per istituire il senso unico di marcia verso Magnano, dalle 9 alle 19,30, dalla confluenza della strada della chiesa di Travazzano, prima del castello di Travazzano. Gli automobilisti che dovranno scendere da Magnano verso Carpaneto, dovranno percorrere la strada dell'Oratorio, che dalla chiesa di Magnano scende verso Rezzano e Carpaneto.

La manifestazione nasce all'interno della Consulta delle frazioni, deliberata recentemente dall'Amministrazione comunale, e si propone di valorizzare e promuovere il territorio, il patrimonio culturale e turistico della zona, con il coinvolgimento delle frazioni di Ciriaco, Travazzano e Magnano. I promotori della iniziativa: Comune, Consulta delle Associazioni, gruppo folcloristico musicale "La Coppa", Pro Loco, Gruppo marciatori Carpaneto, Protezione Civile. Il programma è intenso: visita dalle 10 alle 12.30 i locali di lavorazione e magazzino di stagionatura con 50mila forme di Grana Padano nel caseificio "Santa Vittoria". Dalle 10.30, solo su prenotazione e per un massimo di 50 persone, il titolare del salumificio Giordano, mostrerà come si confezionano i salumi piacentini Dop. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 visita guidata ad alcune cantine con esibizione della banda musica La Coppa e possibilità di passeggiate nei vigneti. Dalle 12 alle 14 pranzo nei ristoranti e trattorie delle frazioni, con un menù tipico a prezzo fisso di 25 euro per adulti e 12 euro per bambini, che va dagli antipasti, primi, secondi, dolce, caffè e bevande. Dalle 16 alle 18.30, nell'antico castello di Magnano si chiuderà la giornata con la parte storica e culturale. I visitatori saranno accompagnati da una guida, mentre gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Piacenza prepareranno un rinfresco. Il gruppo "Danzeinfesta" di Piacenza presenterà uno spettacolo di danze medioevali in costume. Chiuderà la celebrazione del matrimonio (allegorico) tra Coppa e Gutturino con le musiche del gruppo folcloristico musicale "La Coppa" diretta dal maestro Gabriele Barbieri.

Foic, ambulanza per la Bosnia

Da Fiorenzuola a Zenica. E ogni sabato raccolta di vari generi

FIORENZUOLA - Nuovo viaggio umanitario in Bosnia dal 12 al 19 giugno, organizzato da Fiorenzuola oltre i confini (Foic). Scopo principale del viaggio è la consegna di un'ambulanza alla Casa di riposo per anziani Za Stara del Comune di Zenica e una seconda ambulanza al Comune di Maglaj. Da oggi e per tutto il mese, ogni sabato dalle 9 alle 12 nel magazzino in via San Paolo, avrà luogo una raccolta di indumenti vari, anche per bambini, e di pannolini e presidi per anziani. Il tutto grazie alla disponibilità della signora Marina Bonetti che anche quest'anno, così come gli anni scorsi, ha messo a disposizione di Foic il magazzino. «Di questo - dice il presidente Luigi Danesi - vogliamo pubblicamente ringraziarla». Chi fosse interessato a partecipare al viaggio può rivolgersi alla sede di Foic in Corso Garibaldi 47 o telefonare al 0523 241242. La casa di riposo di Zenica, che ospita circa 70 persone, è la prima realtà di questo genere, in una città di circa 100.000 abitanti, realizzata dopo la fine della guerra - spiega il presidente di Foic Luigi Danesi - Il direttore, con il quale collaboriamo da diversi anni, in un lungo elenco che comprendeva diverse attrezzature, ci aveva richiesto

l'ambulanza per il trasporto degli anziani invalidi (e infatti l'ambulanza che porteremo è dotata di apposita pedana). Nostra intenzione è proporre, anche a Zenica, l'organizzazione di un servizio di volontari sul modello delle nostre Pubbliche Assistenze, servizio che ancora non esiste in Bosnia, nonostante il volontariato sia abbastanza diffuso soprattutto da parte dei giovani universitari che supportano la struttura

per anziani. Anche i ragazzi più giovani sono impegnati, perché aiutano gli anziani nelle spese quotidiane». A Maglaj, 15 mila abitanti circa (proprio come Fiorenzuola), l'associazione umanitaria è stata sin dal primo viaggio, a ridosso della fine del conflitto, nel 1996. Nella città bosniaca non esiste un ospedale e i trasporti all'ospedale più vicino, che dista circa 75 km, vengono effettuati con una vecchissima



Luigi Danesi, presidente di "Fiorenzuola oltre i confini"

ambulanza. «Dal sindaco - spiega Danesi - ci è stato chiesto anche un aiuto per il locale asilo che necessita di un ampliamento e porteremo anche attrezzature (tavoli, seggiolini, brandine, scaffali e giochi per esterno).

L'anno scorso avevamo già portato uno scivolo e un'altalena e su richiesta della direttrice, che non aveva sufficiente personale per la cucina, avevamo inviato una lavastoviglie per comunità». Durante la permanenza a Zenica, i volontari incontreranno anche i bimbi dell'orfantrotrofo Dom Porodica (dove l'anno scorso è entrato in funzione il laboratorio di panificazione donato da Foic), l'associazione Sezam (educazione alla pace), l'organizzazione Umanitaria Ruhama (assistenza sociale).

Donata Meneghelli

LUGAGNANO

Oggi in biblioteca un libro su Verdi

LUGAGNANO - (f.l.) La biblioteca comunale di Lugagnano promuove un'iniziativa culturale dedicata all'infanzia. Oggi, alle 10, nella sala delle conferenze del palazzo municipale in via Wladimiro Bersani, sarà presentato il volume della scrittrice Alessandra Tamborlani: "La vita di Giuseppe Verdi". Si tratta della vita del grande compositore raccontata ai bambini in occasione della ricorrenza del bicentenario della sua nascita.

Carpaneto, due esibizionisti denunciati: senza pantaloni in un negozio e in piazza

CARPANETO - Due denunce per atti osceni a Carpaneto. Gli esibizionisti sono stati due uomini che, in episodi distinti, si sono spogliati in un negozio del centro e in un piazzetta alla periferia del paese. Nel primo caso si tratta di un 28enne marocchino residente nel Cremonese, nell'altro di un 31enne indiano che lavora in un'azienda agricola della zona. Sono stati entrambi identificati e denunciati dai carabinieri di Carpaneto. «Abbiamo elementi per sospettare che

siano stati compiuti altri atti analoghi da queste persone e quindi invitiamo chi vi abbia assistito a presentare denuncia», sottolineano i militari.

Il marocchino è un venditore ambulante e ha importato una donna che lavora in un negozio. È entrato, ha tentato di vendere la sua merce e, di fronte al rifiuto, ha chiesto se poteva almeno avere un caffè. La negoziazione è andata sul retro a prepararlo e quando è ritornata si è trovata di fronte l'uomo con i

pantaloni abbassati. Ha urlato, l'ha buttato fuori e chiamato i carabinieri. L'esibizionista nel frattempo si era allontanato, ma i militari sono riusciti a individuarlo.

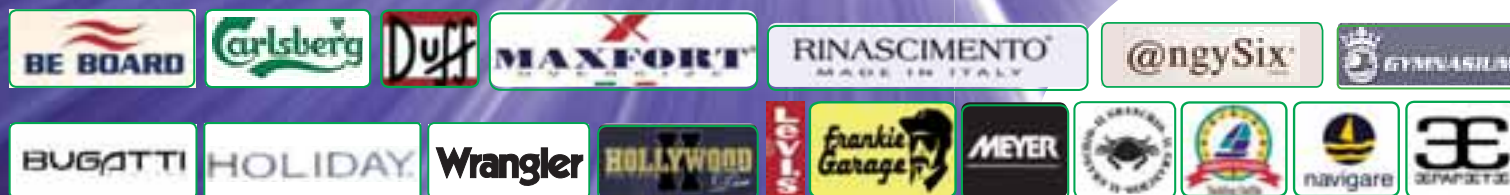
L'indiano è invece sbucato fuori da un cespuglio, sempre a pantaloni abbassati, mentre passava una donna tra i 30 e i 35 anni. La donna ha gridato e chiesto aiuto, è arrivato un uomo e l'indiano si è ricomposto e ha chiesto scusa. Poco dopo i carabinieri l'hanno bloccato.

SETTEBELLO

IL VOSTRO GRANDE NEGOZIO DI FIDUCIA

NUOVE COLLEZIONI

PRIMAVERA ESTATE 2013 UOMO DONNA BAMBINO



VASTO ASSORTIMENTO CERIMONIA UOMO DONNA BAMBINO



CENTRO SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI UOMO E DONNA
CON VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI MODA GIOVANE TG. FINO A 10 XL

MATERASSI
Nuova reparto materassi e reti
Con sala prova e consegna gratis a domicilio.
Si effettuano misure speciali in tempi brevi

IN 1600 MQ ESPOSITIVI

CENTRO ABBIGLIAMENTO
Via Emilia, 54 - Fontanafredda di Cadeo (PC)
tel. 0523.501204 - fax 0523.501197
www.settebellosrl.net - info@settebellosrl.191.it

ORARI DI APERTURA:
da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
giorno di chiusura: giovedì pomeriggio

MAGGIO APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO